

→ **Dorina Bianchi e altri due** senatori Pd si astengono, Marino e altri cinque votano contro  
 → **Il padre di Eluana** aderisce alla manifestazione di domani «contro la tortura di Stato»

# Fine vita, Pd diviso sul ddl Englaro: «Una legge barbara»

La commissione Sanità ha votato ieri mattina il testo base su «Disposizioni anticipate di trattamento». D'ora in poi sarà la presidenza del gruppo a coordinare la presentazione degli emendamenti Pd.

**JOLANDA BUFALINI**

ROMA  
jbufalini@unita.it

Clangor d'armi e di scudi sul testo che dovrebbe regolare la fine della vita. E un sentierino stretto stretto per coloro che vorrebbero salvare insieme la laicità, il progetto del Pd e anche la libertà di coscienza.

Di qua le truppe raccolte intorno a Micromega che ha convocato a piazza Farnese, per sabato, i sostenitori dell'autodeterminazione, peraltro garantita da quell'articolo 2 della Costituzione che la legge in discussione sembra palesemente violare. «Si alla vita. No alla tortura di Stato», dice lo slogan della manifestazione. Con loro sarà anche Beppino Englaro, sia pure solo in collegamento telefonico, perché - dice il papà di Eluana - «la legge che il Parlamento si appresta ad approvare è una vera e propria barbarie». «I cittadini - sostiene Englaro - hanno le idee molto più chiare dei nostri parlamentari, devono tutelare i propri diritti fondamentali che questa legge mette in discussione preparando il terreno per un vero e proprio stato etico». Di violazione dell'articolo 2 della Costituzione e di stato etico parla anche Franca Chiaromonte, in commissione sanità al Senato per il Pd, perché, se quel testo con l'obbligo della alimentazione e idratazione artificiale diventerà legge lo Stato entrerà con tutta la sua pesantezza normativa nelle vite degli individui. La via, se passerà il disegno della maggioranza, per i promotori di piazza Farnese è il ricorso alla Corte Costituzionale e il referendum.

Di là dal Tevere, invece, sta salda, con Paola Binetti (che vuole



Al Senato è in discussione il Ddl sul «fine vita»

## Dissensi

**Il radicale berlusconiano: un ddl estremista**

Per Benedetto Della Vedova il testo Pdl esprime una «logica assolutamente massimalista»: non si limita ad escludere alimentazione e idratazione dai trattamenti per cui è richiesto il consenso dei pazienti, ma nega il diritto di rinunciare a qualunque trattamento giudicato indispensabile per la vita», anche «in forma diretta e attuale da parte dell'interessato».

una battaglia culturale come per la legge 40), la neo-presidente del gruppo Pd Dorina Bianchi. Insieme ad altri due colleghi di partito (Bosone, Gustavino) si è astenuta, ieri, in commissione sul testo presentato dalla maggioranza e che reca all'articolo 1 la dizione «a tutela della vita e della salute».

### DORINA BIANCHI S'ASTIENE

Dorina ha preso, la scorsa settimana, il posto che era sin lì occupato da Ignazio Marino. E subito aveva negato di essere teodem e, soprattutto, aveva assicurato: «Sarò presiden-

te di tutto il gruppo».

Alla prima prova dei fatti, invece, s'è dimenticata le promesse fatte a chi l'aveva, sia pur storcendo il naso, eletta quasi all'unanimità. Ignazio

### Barbara Pollastrini

«Non è in discussione il voto di coscienza ma l'unità del Pd»

zio Marino è sconcertato. È stato lui a rappresentare le istanze dell'opposizione. «Lo abbiamo fatto con gran-

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa